



Palazzina dei Bagni Misteriosi

Una collettiva sull'identità di Cuba

Una pluralità di linguaggi, stili, materiali, tecniche, strumenti espressivi. L'arte cubana contemporanea fa esplodere tutta la sua freschezza, i suoi colori e la sua energia alla Palazzina dei Bagni Misteriosi, elegante architettura tra Razionalismo e Déco progettata nel 1939 da Lorenzo Luigi Secchi. Terminata l'attenta opera di restauro la Palazzina, che una volta ospitava locali tecnici e servizi dello stabilimento balneare, diventa nuovo spazio multifunzione legato all'adiacente Teatro Franco Parenti. Ad aprire oggi il cartellone di eventi una mostra collettiva di otto giovani

artisti cubani, che documentano con i loro lavori (fotografia, performance, installazioni, pittura) la continua ricerca d'identità dell'isola: «¿Soy Cuba?» è curata da Laura Salas Redondo, da un'idea di Marina Nissim con Galleria Continua e Associazione Pier Lombardo (fino al 19-11, via Carlo Botta 18, tutti i giorni ore 16-21, euro 8/6). A completare la rassegna l'omaggio di due artisti noti a livello internazionale, il cubano Carlos Garaicoa e il camerunense Pascale Marthine Tayou, che dedica a Cuba una poesia inedita esposta lungo il percorso. (Chiara Vanzetto)



Paesaggi «Arcoiris» di Alejandro Campins